



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI ... del 14 mar 2025	Stasera Pezzi e Consar Derby Ke Car-Figurella di REDAZIONE	a pag 34	pag. 4
GAZZETTA DI PARMA del 14 mar 2025	Tanti parmigiani agli Italiani Cadetti di REDAZIONE	a pag 38	pag. 5
GAZZETTA DI REGGIO del 14 mar 2025	Per Landi Renzo fatturato di 272 milioni di Luigi Vinceti	a pag 10	pag. 6
GAZZETTA DI REGGIO del 14 mar 2025	Gualtieri In arrivo le Giornate del Fai di REDAZIONE	a pag 25	pag. 7
NUOVA FERRARA del 14 mar 2025	Anche a Pieve di Cento nasce il progetto "stazione di posta" di Georges Savignac	a pag 16	pag. 8
NUOVA FERRARA del 14 mar 2025	Ostellato Ambiente per la ripartenza di Raffaele Ziosi	a pag 35	pag. 9
NUOVA FERRARA del 14 mar 2025	Giara, la salvezza in B2 è cosa fatta E c'è pure una promozione in D2 di REDAZIONE	a pag 36	pag. 10
REPUBBLICA BOLOGNA del 14 mar 2025	Gli autoconvocati per Elly ripartono dall'Arci Benassi "Con lei per un nuovo Pd" di Eleonora Capelli	a pag 7	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Arriva l'allerta rossa e chiudono le scuole Evacuati i piani terra di NICHOLAS MASETTI	a pag 50	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Lavori in via dei Mille: «Circondati dai cantieri» di Gioia Gentile	a pag 56	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Morotti, Badiali e Bernagozzi Le donne democratiche si sfilano di Andrea Bonzi	a pag 63	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Bologna com'era: De Amicis, la prima scuola elementare di MARCO POLI	a pag 68	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Lupi, vademecum del Comune di REDAZIONE	a pag 72	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 mar 2025	Prevenzione cardiaca a scuola Lezioni di tecniche salva vita di REDAZIONE	a pag 73	pag. 21

RESTO DEL CARLINO BO...	«Società di mutuo soccorso: tutti si aiutano»	pag. 22
<i>del 14 mar 2025</i>	<i>di GIANLUCA SEPE</i>	<i>a pag 83</i>
RESTO DEL CARLINO RE...	Dopo due anni di lavori riapre Palazzo Bentivoglio	pag. 23
<i>del 14 mar 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 61</i>
RESTO DEL CARLINO RE...	Reggiolo, è quasi fatta Basketreggio chiamato al riscatto	pag. 24
<i>del 14 mar 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 76</i>

Stasera Pezzi e Consar Derby Ke Car-Figurella

RAVENNA

Quattro gli anticipi di oggi nella 19ª giornata: Yz-Pietro Pezzi Next Gen (Zanotti, 21), San Giorgio di Piano-Portomaggiore (21.30), Modena Est-Savena (21.15), Consar-Anderlini (Itis Nuova, 20.45). Domani Bcc Romagnolo-Bper (Comandini, 17.30), Soliera-Beach&Park (18.30) e Fom S. Giovanni in Marignano-Mo-Re (18).

D donne girone D

Si giocano tutte domani le sfi-

de della 17ª giornata: 2Md Ferrara-Cus Medicina (21), Villanova-Club Imola (Castenaso, 21), Bellaria-Granarolo (21), Poggi San Lazzaro-Pontelagoscuro (18), Clai Imola-Cento (Casalfiumanese, 19), Pontevicchio-Ozzano (18.15).

D donne girone E

Un solo anticipo stasera per la 17ª giornata: Santarcangelo-Mt Unica (20.30). Domani Fuisignano-Retina (17), Titan Services-Fenix (Serravalle,

19.30), Mosaico-Bcc Romagnolo (Montanari, 17), Bellaria-Alfonsine (17), Ke Car-Figurella (Sforza, 20.30).



Peso:9%

Judo Tanti parmigiani agli Italiani Cadetti

» Ai campionati italiani Cadetti A2, che si svolgeranno sabato 22 e domenica 23 marzo a Genova, ci sarà una folta delegazione di judoka del nostro territorio: merito dei risultati ottenuti, nei giorni scorsi, alle qualificazioni regionali svoltesi a Castel Maggiore, nel bolognese. Alle qualificazioni, infatti, hanno strappato il pass ben venti atleti, tra Kyu Shin Do Kai Parma (sedici), Center Parma (due) e Kyu Shin Do Kai Fidenza (due): un numero altissimo che fa ben sperare in vista delle finali.

A Castel Maggiore, per il Kyu Shin Do Kai, seguito dai tecnici Luca Ravanetti e Jacopo Cavalca, hanno ottenuto il pass per le finali Angelica Villani (prima nei 63

kg), Francesco Ciurciuc (primo nei 90 kg), Alessandro Vernizzi (primo nei +90 kg), Tommaso Vietta (primo nei 55 kg), Salvatore Masciari (secondo nei 55 kg), Filippo Dieci (terzo nei 55 kg), Michele Rinaldi (quinto nei 55 kg), Andrea Cernogal (primo nei 66 kg), Cristian Savan (secondo nei 66 kg), Youssef Msalmi (terzo nei 66 kg), Luca Pagani (terzo nei 66 kg), Emanuele Larosa (quinto nei 66 kg), Luca Iacampo (primo nei 73 kg), Lorenzo Pasini (terzo nei 73 kg), Luca Morasca (quinto nei 73 kg), Leonardo Ellettari (primo negli 81 kg).

«Complimenti a tutti per il grande risultato portato a casa – ha commentato la presidentessa del Kyu Shin

Do kai Parma Lucia Rubini - : non era scontato, anzi difficile, ma siamo andati oltre le aspettative. Bravi Luca e Jacopo che hanno guidato i ragazzi ma anche tutti gli accompagnatori, l'atmosfera ha sicuramente fatto la differenza per motivare tutti».

A Genova, saranno inoltre presenti, per il Center Parma, Mattia Gorreri (terzo negli 81 kg) e Matteo Zilioli (primo nei 60 kg) e, per il Kyu Shin Do Kai Fidenza, Gloria Cassi (seconda nei 63 kg) ed Arianna Sanella (terza nei 52 kg).

Lucia Bandini



Peso: 11%

Per Landi Renzo fatturato di 272 milioni

Sono i risultati preliminari del bilancio che sarà approvato in estate

di **Luigi Vinceti**

Reggio Emilia Il Consiglio d'amministrazione della società Landi Renzo, leader nei settori della mobilità sostenibile e delle infrastrutture per il gas naturale, biometano ed idrogeno, si prepara ad un'ampia analisi dell'andamento del proprio business ed all'approvazione di importanti iniziative finanziarie ed organizzative.

A tale scopo ha pianificato una serie di incontri utili ad attivare eventuali azioni correttive. Si comincia il 26 giugno con l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicem-

bre 2024 la cui approvazione definitiva è in calendario per il 7 agosto 2025. Previsti inoltre il 4 luglio l'approvazione della relazione finanziaria periodica al 31 marzo 2025, l'11 settembre la relazione semestrale e il 13 novembre l'aggiornamento al 30 settembre. I risultati preliminari parlano, per lo scorso anno, di un fatturato complessivo di 272,4 milioni di euro di cui 189,8 derivanti dal settore del trasporto green e 82,6 dalle soluzioni tecniche, e di una posizione finanziaria, al netto dei principi contabili internazionali, di 81,3 milioni. Due frattanto i progetti di grande rilievo già approvati. Uno riguarda la fusione per incorporazione della società interamente controllata Me-

tatron spa che ha sede a Castel Maggiore di Bologna e che opera nel settore dei combustibili alternativi. Una decisione, i cui effetti giuridici hanno decorrenza dal primo gennaio di quest'anno, che scaturisce dall'esigenza di una semplificazione organizzativa strutturale di tutto il gruppo.

L'altro è relativo all'attuazione dell'accordo di cessione della controllata Landi Renzo rumena che opera per l'Automobile Dacia e del relativo magazzino di componenti.



L'azienda Landi Renzo a Corte Tegge specializzata nella produzione di gas per mezzi e infrastrutture

Stefano Landi
fondatore dell'azienda Landi Renzo



Peso: 20%

Gualtieri In arrivo le Giornate del Fai

Gualtieri Palazzo Bentivoglio riapre le sue porte in occasione del più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese che vede l'apertura a contributo libero di 750 luoghi speciali in 400 città, la 33ª edizione delle Giornate Fai di Primavera. Grazie all'impegno e all'entusiasmo dell'assessore alla Cultura Eleonora Maestri e alla collaborazione fattiva degli uffici comunali, di Pro Loco Gualtieri, degli studenti delle scuole locali e dei volontari del Teatro Sociale è stato possibile accogliere l'invito del Fai e partecipare a questo grande evento garantendo la visita al Teatro Sociale e alle sale nobili di Palazzo Bentivoglio riaperto,

per l'occasione, dopo due anni di cantiere ministeriale per importanti interventi di ristrutturazione. La partecipazione di Gualtieri vuole essere il primo passo verso di una nuova stagione che vedrà un impegno costante volto a valorizzare le meraviglie che fanno parte del nostro territorio promuovendone la conoscenza, la cura e la tutela da parte della collettività. Sabato 22 e Domenica 23 marzo cittadini e visitatori possono partecipare a questa grande festa all'insegna della cultura e dell'arte. Per accedere a Palazzo Bentivoglio e Teatro non è necessaria la prenotazione ma gli ingressi saranno contingentati e ad opportuni intervalli per fasce orarie. Sabato e dome-

nica: al mattino, 10 - 13 ,
14.30 - 18. Presente il bookshop di Pro loco con cataloghi, pubblicazioni e prodotti tipici del territorio. Per info tel. 0522 221869 -
3356955053. ●



Peso:10%

Anche a Pieve di Cento nasce il progetto "stazione di posta"

Prevede la creazione di un centro servizi rivolto alle persone più fragili All'Emporio solidale della Caritas un presidio sociale senza posti letto

Pieve di Cento Anche Pieve di Cento sarà dotata della propria stazione di posta, che si inserirà nel sistema di assistenza sociale del Distretto Pianura Est. Il progetto, finanziato con i fondi Pnrr, rientra nel più ampio intervento di creazione di un Centro servizi diffuso sul territorio, che prevede la riqualificazione di immobili a Granarolo Emilia, Minerbio e Pieve di Cento.

L'Unione Reno Galliera, in qualità di ente capofila, coordina questa iniziativa volta a contrastare la marginalità estrema e la povertà. A comunicarlo è stata la stessa amministrazione comunale di Pieve di Cento, che ha destinato uno stabile di sua proprietà (che già ospita l'Emporio solidale della Caritas) a questo progetto. Il finanziamento di 120 mila euro sarà utilizzato per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati ad adeguare la struttura alle nuove funzioni. Il sindaco di Pieve di Cento,

Luca Borsari, ha sottolineato: «Questo intervento ci consente di dare nuova vita a uno spazio già attivo nella solidarietà, ampliando i servizi offerti alla comunità e rispondendo a esigenze sempre più urgenti».

Contrariamente a quanto accaduto a Cento, dove la creazione di una struttura analoga ha suscitato dibattiti e polemiche, a Pieve il progetto è stato accolto senza particolari controversie, anche perché non sono previsti attualmente posti letto, ma un presidio sociale e sanitario che offrirà servizi di supporto alle persone in difficoltà. Il centro fornirà orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari, consulenza amministrativa e legale per l'accesso alla residenza anagrafica, oltre a facilitare il collegamento con la rete dei servizi sociali pubblici. L'obiettivo principale della stazione di posta di Pieve è identico a quello di Cento, ovvero creare un sistema di supporto che

non si limiti alla mera assistenza, ma che favorisca l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone in condizione di vulnerabilità.

Attraverso un lavoro di rete tra enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e realtà locali, il centro punterà a offrire soluzioni concrete per chi si trova in difficoltà, garantendo strumenti per il reinserimento lavorativo e abitativo. Il progetto si inserisce in un contesto più ampio di contrasto alla povertà estrema, riconoscendo che il fenomeno della marginalità non riguarda solo gli stranieri, ma anche molti cittadini italiani che, a causa della crisi economica e della perdita del lavoro, si trovano senza una casa o senza prospettive di ripresa. La stazione di posta di Pieve di Cento rappresenta dunque un'opportunità per il territorio, fornendo un punto di riferimento per le persone in difficoltà e dimostrando come sia possibile affrontare il pro-

blema dell'esclusione sociale con interventi strutturati e mirati. «Abbiamo voluto puntare su un intervento che sia sostenibile nel tempo e che possa diventare un punto di riferimento per chi ha bisogno di un aiuto concreto per reinserirsi nella società», ha spiegato il sindaco Borsari.

Georges Savignac

L'Unione Reno Galliera coordina questa iniziativa volta a contrastare la povertà

Il sindaco Borsari
«Questo intervento ci consente di dare nuova vita a uno spazio attivo nella solidarietà»

La sede

Il Comune ha destinato a questo progetto uno stabile di sua proprietà che già ospita l'Emporio solidale della Caritas (nella foto l'esterno) che venne inaugurato nel febbraio del 2024



Peso: 46%

Ostellato Ambiente per la ripartenza

Volley regionale Stasera in casa

Ostellato In serie C femminile, girone C, ritorna in casa l'Ostellato Ambiente. Dopo le tre vittorie consecutive sul proprio campo e dopo la sconfitta subita sabato scorso a Rimini, la squadra di coach Piva prova a riprendere subito il suo cammino playoff affrontando il Rainbow Forlì (palazzetto dello sport, ore 21). Tre vittorie nelle ultime quattro per le romagnole, che sono distanti solo 7 punti dal settimo posto occupato dalle gialloblù: Carli e compagne, però, possono ancora puntare almeno al quinto posto.

In serie C maschile, girone B, domani impegno in trasferta per altre due squadre ferraresi (l'Arredo Uno San Pio X ha giocato ieri sera in super anticipo). Interessante sfida per

la Pasquali, che sarà di scena a San Lazzaro in serata contro la capolista Paolo Poggi: sono 10 partite che i bolognesi non perdono, la squadra di Boncompagni è attesa all'impresa. Turno super favorevole per il ritorno alla vittoria, invece, per la Niagara 4 Torri di coach Andrea Fortunati, che sarà in campo a Sesto Imolese contro l'unica squadra che la segue in graduatoria.

In serie D femminile, girone D, domani pomeriggio super sfida ancora a San Lazzaro: l'Arredo Uno Worbas San Pio X, seconda in classifica, va all'attacco della primatista solitaria Paolo Poggi. Giocano da una parte una squadra che finora ha perso soltanto 4 punti per strada (una sconfitta 1-3 e un 3-2) contro quella che in-

vece non ha lasciato alcunché alle avversarie: 16 vittorie su 16 di cui 10 per 3-0 e 6 per 3-1 (tra cui quella all'andata a Pontelagoscuro). Per la 2Md impegno interno domani sera alla De Pisis contro il Cus Medicina, mentre la Pasquali proverà a espugnare il campo del ClaiVip.

In serie D maschile, girone B, Pasquali in campo a Corporino domani sera contro il Cavazzo, mentre la Niagara 4 Torri sarà di scena a Mirandola contro lo Stadium.

Nel girone C, impegno questa sera a San Giorgio di Piano per il Sama Team. I portuensi cercheranno di rimettersi in carreggiata, dopo la sconfitta interna 0-3 subita sabato scorso

so dalla Pietro Pezzi Ravenna, terza in graduatoria.

Raffaele Ziosi



Peso:15%

Giara, la salvezza in B2 è cosa fatta E c'è pure una promozione in D2

Tennistavolo Gli attesi verdetti ora hanno il conforto della certezza matematica. Bene anche il successo in chiave salvezza della terza squadra societaria in C2

Ferrara Con la facile vittoria per 5-0 sul campo del Colognola ai Colli, la Giara Assicurazioni ha conquistato matematicamente la salvezza nella serie B2. Ma la terz'ultima giornata di campionato ha regalato al club ferrarese un altro importante verdetto: in questo caso dalla serie D3, dove la formazione D societaria ha festeggiato la promozione nella categoria superiore, in una stagione dominata dall'inizio alla fine. In entrambi i casi si trattava di traguardi di fatto già ipotizzati, ma ora è arrivato anche il conforto dei numeri.

In serie B2 la trasferta in terra veronese, contro il fanalino di coda del girone, è stata agevole come nelle previsioni e solo il singolare vinto in extremis nel quinto set dal giovane Andreoli (due punti) sul numero uno avversario Chiecchi è stato realmente combattuto; per il resto,

tutto sotto controllo, con due successi di D'Amore e uno di capitano Curarati.

In serie C1 la seconda squadra della Giara Assicurazioni, impegnata in casa contro la corazzata Open House Brescia, come da pronostico ha dovuto alzare bandiera bianca: 5-2 per gli ospiti il risultato finale, con i punti della bandiera conquistati sul quotato Bersan da Gallerani (bellissima, comunque, anche la sua partita contro il forte colombiano Villescas) e da un Chiofalo in continuo progresso. La formazione estense, in questo caso, è brillante seconda in classifica, quando l'obiettivo iniziale era la semplice permanenza in categoria.

Come in B2 e in D3, un altro risultato importante è arrivato in serie C2, dove la terza squadra della Giara Assicurazioni ha colto un fondamentale 5-2 interno contro i boghesi del Nettuno, pun-

teggio che migliora non poco la sua situazione nella difficile lotta per la salvezza. Tripletta per il numero uno Caravita (a segno su Villani, Zannoni e Romeo), mentre Buzzone ha siglato con sicurezza le restanti due vittorie per il successo finale. Gli estensi, ora, hanno lasciato il penultimo posto alla Maior Castelmaggiore.

Infine la serie D3, dove la squadra D del club ha brindato alla promozione, dopo una cavalcata inarrestabile che ancora non ha conosciuto sconfitte. Il sigillo decisivo è giunto nel match interno contro il Nettuno Etic (5-0, con due punti a testa di Scalorbi e dell'imbattuto Pagliarini e quinta vittoria del giovane Menini); ma alla vittoria del campionato, nelle precedenti giornate, avevano contribuito anche Mordenti, Bianchetti e Guidotti. Sempre in D3, weekend di sosta per le squadre E ed F, che ave-

vano anticipato il derby fra loro nelle scorse settimane, con vittoria della seconda per 5-0.

Nel fine settimana alle porte, a Montesilvano (PE), si disputeranno i campionati italiani di terza categoria. La Giara Assicurazioni sarà rappresentata da Pietro Andreoli e Sergio Curarati, che giocheranno insieme il doppio e, ovviamente, anche il torneo di singolare.

I protagonisti
Curarati, D'Amore
e Andreoli sveltano
Bravi anche Scalorbi
Pagliarini e Menini



Nel weekend l'obiettivo si sposta sui tricolori di Terza categoria

Andreoli e Curarati affrontano gli italiani nel doppio e nel singolo

La squadra di serie B2 dopo la vittoria che è valsa la salvezza. Da sinistra Sergio Curarati, Andrea D'Amore e Pietro Andreoli.



Guido Caravita
Il pongista ferrarese autore di tre vittorie nel match della squadra di C2 ai fini della lotta per la salvezza



Peso: 48%

Gli autoconvocati per Elly ripartono dall'Arci Benassi "Con lei per un nuovo Pd"

di **ELEONORA CAPELLI**

Dopo la spaccatura del Pd in Europa, i sostenitori di Elly Schlein si danno appuntamento martedì alle 20.30 all'Arci Benassi per esprimere il proprio sostegno alla linea della segretaria e per «promuovere una discussione più forte attorno a un Pd che deve essere nuovo». «Per l'Europa, per la pace, per l'agenda sociale, per Elly Schlein, per un Pd nuovo» è il titolo dell'iniziativa a sostegno della segretaria, che ha visto mercoledì al Parlamento europeo quasi metà della delegazione dem votare sì al riarmo, mentre l'indicazione era di astenersi. Una spaccatura netta, che ha coinvolto anche l'ex presidente regionale, Stefano Bonaccini, oltre a parlamentari come Elisabetta Gualmini. In ore di grande discussione, un gruppo di esponenti politici autoconvocati hanno deciso che è il momento di farsi sentire. E del resto la stessa Schlein ha cominciato la sua carriera con un'autoconvocazione, quella di Occupy Pd. A firmare l'invito sono i sostenitori al congresso della segretaria: Stefano Caliandro, ex consigliere regionale che ha coordinato il gruppo, Anna Marcheselli, consigliera di Valsamoggia, l'assessore Daniele Ara, l'assessora di Anzola

Monica Bartolini, Michael Santi della segreteria del Pd di Bologna, Antonio Mumolo, coordinatore di Area progressista, le consigliere comunali Isabella Angiuli e Mery De Martino, Pasquale Rizzo del Navile, Sara Accorsi della Città Metropolitana, Samuele Cesanelli di Ozzano, il vice sindaco di Marzabotto Luca Vignoli, l'ex sindaco di Benti-

voglio Erika Ferranti, Andrea Gaddari della direzione dem, Mila Predieri di Granarolo. La divisione emersa con nettezza al Parlamento europeo, tra l'altro con una personalità di spicco come Bonaccini, ora minaccia di travolgere anche i congressi locali e più in generale la vita di un partito, il Pd, che aveva trovato in una gestione unitaria, più volte rivendicata dallo stesso Bonaccini la ricetta di risultati elettorali che in Emilia-Romagna hanno dato i frutti migliori. Anche per questo adesso si lavora per ricucire in parlamento, trovando il testo di una risoluzione che possa essere votata da tutti i deputati e senatori del Pd. In questo è impegnato ad esempio il deputato Andrea De Maria, che organizza l'area di Bonaccini, Energia Popolare, sui territori e che vuole evitare altre spaccature. «L'obiettivo è di costruire risoluzioni Pd condivise da tutto il gruppo, credo ci siano le condizioni per farlo - è il pensiero di De Maria - è necessario che tutti si riconoscano nelle parole che troviamo». Si lavora per evitare una nuova conta, in una stagione che prelude ai congressi locali, per cui è stata individuata la finestra dal 1° aprile al 30 giugno. Anche sul fronte del congresso bolognese del resto si registrano forti frizioni dopo l'intervento dell'assessora regionale Irene Priolo che ha detto di volere una «discussione vera». In campo, oltre alla segretaria uscente Federica Mazzoni, c'è anche Matteo Meogrossi per l'area riformista, anche se questa parte del partito potrebbe puntare su una donna: tra i nomi che sono circolati quello della consigliera comunale Giulia Bernagozzi e quello della sindaca di Argelato, Claudia Muzic, oltre a quelli della segretaria di Casalecchio, Alice Morotti, dell'assessora di Zola Predosa, Rosa Pischedda e della capogruppo Pd in consiglio comunale, Giorgia De Giacomi, anche se sembra prematuro il ragionamento sui nomi.

CALIANDRO



L'iniziativa

L'ex consigliere regionale ha organizzato il gruppo di autoconvocati per Elly Schlein



Elly Schlein ha vinto le primarie Pd nel febbraio 2023 contro Stefano Bonaccini, oggi presidente del partito



Peso:30%

Il maltempo fa paura Arriva l'allerta rossa e chiudono le scuole Evacuati i piani terra

L'allarme di Protezione civile e Arpa e per frane e piene dei corsi d'acqua Vietato l'accesso a parchi, giardini pubblici, centri sportivi e cimiteri Ma in 20 comuni della provincia gli istituti scolastici rimangono aperti

di **Nicholas Masetti**

Il maltempo torna a fare paura nella provincia di Bologna. La montagna, la collina e la pianura sono infatti in zona rossa da ieri sera a mezzanotte e lo rimarranno per tutta la giornata di oggi. L'allerta è stata emanata dalla Protezione civile per quanto riguarda le possibili criticità idrauliche e idrogeologiche. Ma nelle zone più interne i rischi sono anche per temporali (arancione) e vento (giallo). I rischi sono quelli di piene di fiumi, su tutti il Reno e gli affluenti, frane sull'Appennino centrale e orientale e piene dei corsi d'acqua. Chiuse, in via precauzionale, le scuole di ogni ordine e grado e gli asili in diversi comuni della provincia bolognese. Ma non in tutti. Chi ha optato per questo provvedimento ha chiuso anche parchi, giardini pubblici, centri sportivi e cimiteri. È il caso di Bologna che ieri, a metà pomeriggio, ha anche invitato le aziende e gli enti a favorire lo smart working dei propri dipendenti. Ha fatto lo stesso l'Università di Bologna che ha previsto per oggi la didattica online.

LE EVACUAZIONI

Poi, in serata, sono iniziate anche le evacuazioni dei piani terra, dei piani interrati e dei seminterrati. Il sindaco Matteo Lepore ha emanato un'ordinanza per i quartieri Borgo Panigale-Reno, Navile, Porto-Saragozza, Santo Stefano e Savena. Ovvero tutte quelle zone già colpite dall'alluvione del 19 e 20 ottobre che fe-

ce anche un morto a Pianoro. «Obbligatorio, per precauzione, recarsi ai piani superiori o individuando alternative praticabili», scrive il Comune. La comunicazione del sindaco è arrivata dopo l'incontro in Prefettura, iniziato alle 16.30, tra il Prefetto Enrico Ricci, la Regione, i 55 sindaci dei Comuni dell'area metropolitana, le forze dell'ordine, il 118, i tecnici di Arpa-Agenzia regionale per la protezione ambientale e la Protezione civile. E non sono mancate le politiche di Fratelli d'Italia: «Riceviamo segnalazioni di residenti di via Andrea Costa, via Zoccoli, via Brizio e via Montenero che chiedono dove poter reperire sacchi di sabbia per proteggere le loro attività». Stesso modus operandi del sindaco Lepore anche per la prima cittadina di San Lazzaro di Savena, Marilena Pillati. L'ordine di evacuazione riguarda Ponticella, Idice e altre zone del comune che è stato colpito dal maltempo e dall'alluvione. Ecco così l'ordinanza che riguarda i piani bassi delle abitazioni, con l'estensione ai piani rialzati nella località di Farneto. Anche a Pianoro è stata ordinata l'evacuazione dei piani interrati, piani terra e piani ammezzati, con un occhio di riguardo a Botteghino e Rastignano. L'allerta maltempo riguarda anche parte del Ravennate e del Ferrarese, con l'allarme arancione nelle aree montane e vallive dei bacini di Secchia e Panaro.

SCUOLE CHIUSE, DOVE

Sono 25 i comuni della provincia di Bologna dove le scuole rimarranno chiuse nella giornata di oggi. Oltre al capoluogo di regione, San Lazzaro di Savena e Pianoro, hanno optato per la stessa scelta anche i sindaci di Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterezzo, Ozzano dell'Emilia, Sala Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato e Zola Pedrosa. A questi 25 si vanno ad aggiungere i 10 del Nuovo Circondario Imolese.

SCUOLE APERTE PER 20

Tanti i comuni della provincia che invece hanno deciso di tenere aperte le scuole o non hanno comunicato nulla in merito. Argelato nel pomeriggio di ieri ha fatto sapere che tutte le scuole dell'Unione Reno Galliera rimangono aperte. Quindi, coinvolti nella misura anche i comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Stessa cosa



Peso:71%

La scelta di Lepore

«IN CITTÀ PIOVERÀ MOLTO»



L'aggiornamento in serata
Il video sui social

«**Un forte** maltempo, su Bologna pioverà molto. Ho così firmato tre ordinanze: una per la chiusura delle scuole, una dedicata a parchi, centri sportivi e mercati ambulanti. L'ultima invece di evacuazione precauzionale»

per Baricella, Castenaso, Crevalcore, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

COSA SUCCEDDE A BOLOGNA

I residenti delle zone già colpite dall'alluvione di ottobre hanno iniziato a lasciare scantinati e garage

ALUNNI SUI BANCHI

**L'Unione Reno Galliera ha scelto di non modificare nulla nell'istruzione
A Pianoro liberati i seminterrati**



Il fiume Reno in piena nella foto sopra, sotto la pioggia a Bologna (foto d'archivio)



Peso:71%

Il tram avanza in centro Lavori in via dei Mille: «Circondati dai cantieri»

Commercianti preoccupati per la linea Verde, già in via Indipendenza
Uno dei nodi è il carico-scarico: «Non possiamo farlo con gli elicotteri»
E ancora: «I clienti non si siedono fuori perché c'è troppa polvere»

di **Gioia Gentile**

Via ai cantieri della linea Verde del tram che questa volta si posizionano in via dei Mille. Un passo avanti nell'opera che però modifica nuovamente la viabilità: sarà occupata la parte nord della strada, lasciando una corsia per senso di marcia nella sezione sud della carreggiata. I lavori, ovviamente, non passano inosservati per gli esercenti della zona che tra polvere e rumori continuano a svolgere le loro attività. «È difficile che entrino clienti - ha affermato Luca Xu di Trattoria Bolognese, che ha già toccato con mano i lavori di via Indipendenza -. Nessuno si vuole più sedere all'esterno con tutta questa polvere».

Problemi anche con il carico e scarico, adesso spostato in via Galliera: «Il carico e scarico non si può mica fare con gli elicotteri - ha ironizzato a tal proposito Cristina Bavarelli, commerciante della zona -. Lo spazio destinato, inoltre, viene spesso occupato da veicoli non autorizzati e a noi spetta anche il compito di regolarlo».

Per i proprietari del bar Onda Marina, all'angolo tra via Indipendenza e via dei Mille- e dunque toccati da entrambi i cantieri -, «la necessità dei lavori è più che comprensibile», anche se, come espresso da Federico Pieracci, «sarebbe stato meglio terminare un cantiere prima di ini-

ziarne uno nuovo». Per Sandro Cinti, postino, il problema continua a riproporsi sulla mobilità e il relativo caos generato dai cantieri. «È difficile spostarsi anche con il motorino» ha affermato.

Dal lato opposto dei lavori, sempre su via dei Mille, che tra due mesi sarà transennata per lavori a sua volta, il timore si sente già: «Abbiamo un po' di paura per i prossimi mesi - ha spiegato Massimiliano Ghini, uno dei proprietari di Biancolatte bistrot -. Il tram sarà sicuramente una bella cosa, ma servirebbe un sostegno adesso, per poter permettere alle attività di arrivare a vederne la realizzazione». La paura, condivisa anche dal socio Fabio Catasso, si espande anche alla questione sicurezza. Infatti «aprendo presto» e «finendo la sera», vista anche la grande presenza femminile tra le dipendenti, come suggerito da Catasso, «sarebbe utile almeno avere una vigilanza che controlli la zona».

Anche per le attività delle vie accanto, la presenza del nuovo cantiere sembra rappresentare un ostacolo. Come ha raccontato Raffaello Albanese, proprietario del Santini Store in via San Giuseppe, «le attività che non si trovano nelle vie principali, sono ancora più penalizzate e nascoste dai cantieri».

A concordare con Santini, è anche la proprietaria della storica cappelleria Marzia Malaguti: «Adesso siamo circondati completamente dai cantieri. Nonostante avessimo chiesto un di-

stanziamento nei tempi dei lavori, la nostra richiesta non sembra essere stata ascoltata». Le fa eco anche Deborah Moresi dal locale accanto: «Tutte le vie che ci circondano sono chiuse dai cantieri, le persone non passano più e la clientela è diminuita notevolmente. Qualcuno c'è, ma sicuramente meno gente di prima, non so come ne usciremo». Il disagio sembra contagiare tutti i commercianti della zona, per qualcuno però è un disagio ancora gestibile: «I lavori li subiamo volentieri, ma creano comunque problemi a tutti, a prescindere dal colore politico - ha dichiarato Vittorio Norelli della gioielleria Remida -. La polvere, come il rumore, è sempre presente e il lavoro è scarsissimo. Possiamo sopportarlo a patto che ci sia più reciprocità tra i cittadini e il Comune».

Mentre i lavori continuano, tra le difficoltà della cittadinanza e degli esercenti, la prospettiva di una città migliore una volta che il progetto sarà finito sembra essere l'unica luce in fondo al tunnel. E ai commercianti non resta che la speranza di riuscire a rimanere aperti per poterne vedere la fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICUREZZA

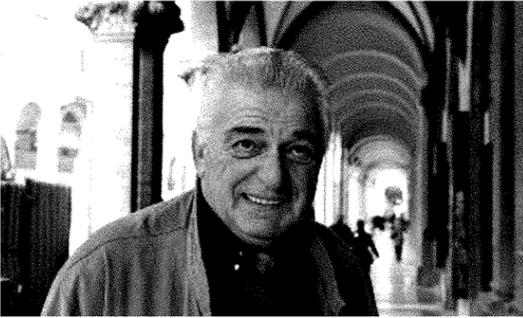
«Abbiamo delle dipendenti, il mattino sarebbe utile una vigilanza»



Peso: 56-89%, 57-92%



Ditelo al Carlino



Daniele Battaglia

«Era tanto che non tornavo in città - spiega il cittadino - e sono rimasto sbigottito. Le strade sono sempre più devastate, i cantieri hanno prolungato notevolmente i chilometri di percorrenza: lì dove si impiegava magari una ventina di minuti, adesso si parla di più di mezz'ora di strada»



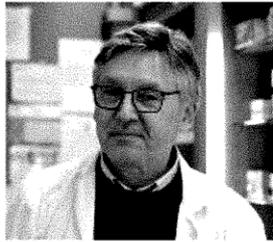
Sandro Cinti

«Con i cantieri - dice il postino - si fa fatica a muoversi, a consegnare. Io sono in motorino ed è difficile anche con quello. Sicuramente i lavori creano un po' di problemi»



Marina Moro

«Il problema - spiega - non sono i cantieri in sé. Però sarebbe stato meglio, prima di fare il nuovo cantiere in via dei Mille, terminare i lavori in via Indipendenza»



Paolo Sguatti

«C'è stato un grande calo della clientela, come del guadagno. Sono stati soppressi i bus e chi prima era un cliente fisso adesso magari preferisce non uscire di casa. Ci sono i turisti sì, ma non bastano»



Raffaello Albanese

«La clientela è diminuita, il flusso nell'intero perimetro è minore. La mia attività adesso è ancora più nascosta dato che le persone non passano più in via Indipendenza. Siamo penalizzati»



Vittorio Norelli

«I lavori li subiamo volentieri, ma creano problemi a tutti, a prescindere dal colore politico. La polvere, come il rumore, è sempre presente e il lavoro è scarissimo. Ci vorrebbe più reciprocità tra i cittadini e il Comune»



Marzia Malaguti

«Adesso siamo circondati completamente dai cantieri. Come avvertito da tutti i commercianti della zona, nonostante avessimo chiesto un distanziamento dei cantieri, non sembra essere stato ascoltato»



Massimiliano Ghini

«Abbiamo un po' di paura per come sarà quando transenneranno questa zona. Il tram poi sarà sicuramente una bella cosa, ma servirebbe un sostegno adesso per poter permettere alle attività di arrivare a vederlo realizzato»



Alessandro Galassi

«Personalmente la clientela in questo momento è rimasta la stessa: molti di questi, infatti, sono commercianti di questa zona e i cantieri non hanno limitato il mio lavoro».



Fabio Catasso

«Aprendo presto il mattino, visto che abbiamo anche delle nostre dipendenti, sarebbe utile almeno avere una vigilanza che controlli la zona una volta iniziati i lavori»



Luca Xu

«Il carico scarico è un problema. Inoltre, avendo i tavoli fuori, la polvere e il rumore non incentivano la gente a sedersi. È difficile che entrino clienti ormai»





Cristina Bavarelli



«Il carico scarico è un problema, non si può mica fare con gli elicotteri. Inoltre, spetta anche a noi il compito di regolarlo - spiega l' esercente del centro storico -. Penso che sarebbe stato giusto terminare un cantiere prima di iniziarne un altro, come per gli altri commercianti»



Deborah Moresi

«Tutte le vie che ci circondano sono chiuse dai cantieri, le persone non passano più e la clientela è diminuita. Qualcuno c'è, ma sicuramente meno di prima, non so come usciremo»



Federico Pierraci

«Comprendiamo la necessità dei lavori, non siamo contrari. Tuttavia, essendo all'angolo tra via Indipendenza e via dei Mille, dà noia l'inizio di un cantiere senza aver finito il precedente».



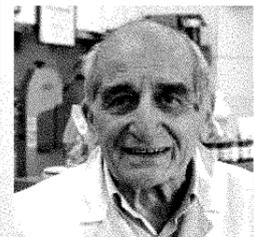
Giancarlo Montanari

«I clienti sono diminuiti, vivendo un disagio escono meno. Si sarebbe dovuto programmare meglio il piano dei lavori e magari arginare le possibili conseguenze per i cittadini e i commercianti»



Davide Muraro

«Non è solo la clientela, la città è vuota, qui come anche in altre zone. Poi non posso dire se dipenda dai cantieri o meno, ma sicuramente si nota l'assenza delle persone per strada»



I tempi previsti

IL CAPOLINEA



Via dei Mille

Un nodo del centro storico

Il cantiere è appena partito, ed è particolarmente importante perché qui prenderà vita il capolinea della linea Verde

LE STRADE INTORNO



L'impatto sulla viabilità

Attenzione al trasporto pubblico

I lavori, da piazza dei Martiri a via Indipendenza, occuperanno il lato nord della strada. Per i bus uno stop in Don Minzoni

LA FOTOGRAFIA

Per quasi tutti gli intervistati c'è un minore afflusso di persone nella zona



IN UN CLIC Il progetto del tram fra disagi per i cantieri e timori per i clienti

Inquadra il QR Code ed esprimi il parere sul nostro sito



I cantieri per la linea verde del tram fra via Indipendenza e via dei Mille

La corsa alla segreteria Pd Morotti, Badiali e Bernagozzi Le donne democratiche si sfilano

Battuta d'arresto per una possibile sfida in 'rosa' con Mazzoni. De Giacomi si trincerava dietro il 'no comment' Muzic e la sindaca di Budrio si concentrano sui rispettivi Comuni: «Scegliere figure libere da impegni»

Il rimescolamento di carte generato dalle dichiarazioni di Irene Priolo, hanno acceso la corsa al congresso Pd. In pratica, l'assessore regionale ha sollevato perplessità sui nomi attualmente in campo, ovvero Federica Mazzoni, segretaria uscente, dell'area che fa capo a Elly Schlein, e Matteo Meogrossi, più vicino all'area di Andrea De Maria. L'indiscrezione era che, nel caso di mancato accordo unitario fra le due 'anime' del partito - il patto potrebbe essere Luigi Tosiani (area Bonaccini) al regionale e Mazzoni (area Schlein) al provinciale - potesse essere, a sorpresa, un'altra donna. Cinque i nomi potenzialmente in campo.

«Non ho niente da dichiarare su questo argomento»: è lapidaria Giorgia De Giacomi, capogruppo dem a palazzo D'Accursio, sempre di area De Maria. Il suo è uno dei quattro nomi emersi ieri, tutte donne, appunto, e tutte in rampa di lancio. Al cronista che le chiede se sia una smentita della possibilità di correre al congresso, però, De Giacomi usa la stessa formula: «Niente da dichiarare». Giudicherà il lettore. La prima cittadina di Budrio, Debora Badiali, ribadisce «di aver preso un impegno con i miei cittadini, e so di dover dare il 100 per cento. Quello di segretaria di federazione, invece, è un ruolo che non può essere certo fatto nei ritagli di tempo». Cogliamo Badiali mentre controlla un argine del fiume: «Come può capire adesso ci sono problemi più grossi da affrontare», vista

l'allerta meteo di ieri sera. In prima linea per gestire un'eventuale situazione d'emergenza anche Claudia Muzic, sindaca di Argelato, un nome che, fanno sapere nel suo entourage, non è mai stato in campo, né lo sarà, nella partita per la leadership bolognese.

Alice Morotti, ex segretaria di Casalecchio, si sfilava dalla competizione: «Il mio nome non ha senso di esistere». «C'è un tema politico e uno personale - osserva Morotti -. Dopo questa fase, sono convinta ci voglia una persona veramente capace di mettere mano al partito. Ci sono tanti aspetti da migliorare, dalla gestione economica e organizzativa, ai risultati non buoni delle amministrative nell'hinterland. Quindi: il cambiamento rispetto all'attuale guida è necessario, ma io non sono la persona giusta e la discussione va affrontata nelle sedi giuste». La ragione più personale per dire 'no' a un'eventuale candidatura, invece, è che «non ho né il tempo né la possibilità. E stavolta non ci si può improvvisare». Anche perché il ruolo, e Mazzoni lo sa bene, ha onori ma altrettanti oneri, in un partito che, anche se soprattutto a livello nazionale, ha triturato un segretario dopo l'altro. E, comunque, nessuno ha voglia di bruciarsi.

Si sfilava anche Giulia Bernagozzi, consigliera e coordinatrice della Conferenza delle donne, che ne fa innanzitutto una questione di metodo. «Candidarmi? No, non ci ho mai pensato. Al

ruolo di segretario non ci si candida e, tantomeno, ci si candida contro qualcuna o qualcuno. È un ruolo talmente importante per la nostra comunità che non bastano le proprie ambizioni personali, che anzi andrebbero messe in secondo piano, ma occorre una convergenza di volontà nel portare avanti un progetto comune partendo proprio dalla base». Neanche Bernagozzi, dunque, sarebbe in gioco. Ma la Federazione ha bisogno di rinnovamento? «Di per sé è un concetto astratto, il partito bolognese ma di unità e di una figura che sia in grado davvero di perseguirla e realizzarla senza ipocrisie né ambiguità. Basta con il 'ma anche', un modo di fare politica vecchio e stantio. Una volta prese le decisioni, le iscritte e gli iscritti del nostro partito hanno necessità che vengano portate avanti con chiarezza e determinazione».

Andrea Bonzi

La competizione si è accesa dopo la 'bocciatura' dei candidati attuali da parte di Priolo

L'ex coordinatrice di Casalecchio insiste sul ricambio ai vertici: «Tanti problemi da risolvere»



Peso: 77%

A sostegno di Schlein

GLI AUTOCONVOCATI



«Europa, no al riarmo»
Martedì all'Arco Benassi

«Per l'Europa, per la pace per l'agenda sociale, per Elly Schlein, per un partito democratico nuovo». Un titolo che non lascia spazio ad ambiguità, quello scelto dai promotori dell'evento che si terrà martedì alle 20.30 al circolo Arco Benassi, viale Sergio Cavina, 4, a Bologna, in sostegno della linea della segretaria nazionale dem, Elly Schlein, in Europa.

In un momento non semplice per il Pd, che si è spaccato all'Europarlamento sul piano per il riarmo del continente, Stefano Caliendo (foto) e gli altri promotori dell'iniziativa, sentono il bisogno di rinserrare le fila e illustrare a militanti e simpatizzanti la linea di Schlein «per la difesa comune, ma non per il riarmo».

L'elenco degli «autoconvocati dal basso» non è ancora definitivo, si stanno raccogliendo le disponibilità. Tra le prime adesioni, spiccano: Stefano Caliendo, Anna Marcheselli, presidente del consiglio dell'Unione dei Comuni 'Valli del Reno Lavino Samoggia', l'assessore bolognese alla Scuola, Daniele Ara, l'assessora di Anzola Monica Bartolini, Michael Santi, la consigliera comunale di Bologna, Mery De Martino, Antonio Mumolo Isabella Angiulli, Pasquale Rizzo, Sara Accorsi, Samuele Cesanelli, l'assessora comunale di Bologna Luisa Guidone, Luca Vignoli, Erika Ferranti, Andrea Gaddari e Mila Predieri.



Da sinistra in alto in senso orario: Giulia Bernagozzi, Alice Morotti, Debora Badiali e Giorgia De Giacomi



Peso: 77%

Bologna com'era: De Amicis, la prima scuola elementare

Dopo la legge Casati del 1859 che riformò la scuola elementare, una nuova legge del 1877 portò il ciclo delle scuole elementari a 5 anni fissando l'obbligo di frequenza ai primi tre anni. Nel 1904 la legge predisposta da Vittorio Emanuele Orlando prolungò l'obbligo scolastico fino ai 12 anni. Intanto a Bologna nel 1896 si tenne l'inaugurazione della prima scuola elementare comunale nei pressi di Porta Galliera: in seguito fu intitolata a Edmondo De Amicis (foto) ed è ancora attiva e in ottime condizioni dopo le manutenzioni effettuate. Negli anni successivi e fino al 1915 altri 12 edifici sco-

lastici furono realizzati a Bologna facilitando la frequenza scolastica dei bambini su tutto il territorio comunale. Dalla seconda metà dell'Ottocento, l'attenzione del Comune di Bologna crebbe e si concretizzò con l'introduzione dei servizi igienico sanitari e della refezione (1903).

Marco Poli



Peso: 18%

DOPO L'AGGRESSIONE ALLE PECORE

Lupi, vademecum del Comune

CASTEL MAGGIORE

L'amministrazione comunale di Castel Maggiore ha pubblicato sul proprio sito Internet un dettagliato vademecum, con i numeri utili da contattare, sui comportamenti da tenere riguardo i lupi. «Avvistamenti recenti - si legge nel documento - confermano la presenza stabile di lupi nella pianura bolognese. E

anche a Castel Maggiore, dove i lupi hanno attaccato due pecore. Questi animali non rappresentano una minaccia diretta per l'uomo, ma è fondamentale evitare comportamenti che potrebbero farli avvicinare troppo alle abitazioni. Il lupo, al pari di altri animali selvatici e domestici, è potenzialmente pericoloso per la nostra sicurezza, per via della sua taglia e forza».



Peso:6%

Prevenzione cardiaca a scuola Lezioni di tecniche salva-vita

I volontari hanno istruito
gli alunni delle quinte
sui corretti stili di vita
e sull'uso del defibrillatore

SAN GIORGIO

Prevenzione cardiovascolare nelle scuole del territorio. Il 4 e l'11 marzo l'associazione di volontariato Bentivoglio Cuore è stata nelle scuole elementari dell'istituto comprensivo di San Giorgio di Piano.

Gli incontri che Francesca Calandri, assessore alla Scuola di San Giorgio, ha organizzato per le quinte sulla prevenzione cardiovascolare e dei corretti stili di vita ha visto coinvolta l'associazione nella promozione della salute.

La stessa associazione ha accol-

to con estremo entusiasmo la richiesta dell'assessore Calandri e i cardiologi Franco Serafini, Alessandro Lombardi e Gianfranco Tortorici hanno trascorso due mattinate con gli alunni e i loro insegnanti, spiegando cosa sono le malattie che possono colpire il cuore, quali sono i principali fattori di rischio che espongono a queste malattie e come si possono combattere e contrastare.

I cardiologi hanno spiegato agli alunni l'importanza di avere una corretta alimentazione e di fare attività fisica aerobica, specialmente all'aria aperta.

Gli alunni si sono applicati facendo simulazioni sui manichini per praticare il massaggio cardiaco e utilizzare il defibrillatore

semiautomatico, dopo avere ascoltato i cardiologi sull'importanza di riconoscere la gravità di una perdita improvvisa dello stato di coscienza e la possibilità tramite queste tecniche di salvare vite umane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENTIVOGLIO CUORE

Gli alunni hanno fatto simulazioni di massaggio sui manichini



L'associazione Bentivoglio Cuore durante la lezione di cura cardiovascolare



Peso:26%

L'applauso di Olivieri a Italiano e al club «Società di mutuo soccorso: tutti si aiutano»

Renzaccio a Mascarino davanti a 400 tifosi: «Vincenzo è uno sanguigno, proprio come me. Mi piace l'idea dei palloni calciati in curva»

di **Gianluca Sepe**

SAN GIORGIO DI PIANO

Cori, qualche sfottò immancabile alla Juventus e tantissimi applausi per gli ospiti che hanno fatto la storia rossoblù.

E' festa a Mascarino Venezzano dove il club The Good 40016 di San Giorgio di Piano, quello per intenderci delle sciarpe «Ze Ciampion», celebra il consueto momento conviviale con oltre 400 tra soci e tifosi che hanno riempito il locale Centro Feste.

Una cena a scopo benefico tra l'altro, con donazioni a favore dell'Hospice Seragnoli, dell'associazione Fratelli Tutti Odv e della giovane Giorgia, affetta da una malattia genetica.

Protagonisti della serata gli ex Franco Colomba, Andrea Bergamo, Giuseppe Zinetti, ma soprattutto Renzo Olivieri, il più applaudito e apprezzato, con l'affetto di grandi e più piccoli a stringersi attorno all'allenatore di tante battaglie.

«Mi rendo conto del rapporto speciale che c'era coi tifosi ancora oggi - racconta Renzaccio - ancor più in questi momenti. Italia-

no e i palloni lanciati in curva a fine partita? E' un modo di farsi sentire vicino a chi viene allo stadio, ognuno ha i suoi. Mi fa felice vedere che tutti mi vogliono ancora così bene».

L'ex allenatore dei rossoblù poi continua parlando del suo Bologna e di quello attuale, di come la differenza più grande la faccia un calcio radicalmente cambiato.

«La società ha progetto lungo, fatto dal direttore sportivo, messo in atto dall'allenatore dell'anno scorso e dall'allenatore di quest'anno, che per forza di cose, cambiando giocatori, ha dovuto variare anche il sistema di gioco. Stiamo vedendo i risultati. Oggi si gioca un altro calcio. Non che il nostro fosse migliore ma c'è un'altra aggressività, ritmi differenti, pressing. Questo sport è andato avanti, c'è poco da fare. Era un bel Bologna anche allora, ma credo che il calcio si evolverà ancora».

Eppure un filo rosso che unisce quelle due squadre e l'approccio di Italiano a quello di Olivieri c'è e lo stesso allenatore lo ammette.

«Il fatto che Italiano sia un sanguigno, questo sì lo rende simile a me. Mi garba vedere il Bologna di oggi, proprio perché rivedo qual-

cosa di mio negli atteggiamenti. Poi nei concetti di gioco è chiaro che sono concetti superiori, sono andati avanti».

E proprio guardando avanti, domenica al Dall'Ara arriverà la Lazio, una partita che rappresenta la prima di 10 finali per la corsa europea. Olivieri però è più cauto e preferisce analizzare il tutto in maniera più ampia.

«E' una dei tanti match point da qui alla fine, la Lazio è una bella squadra, ha un grande allenatore, non sarà una partita facile. Bisognerà vedere come avrà recuperato. Sono sempre un cliente difficile».

Una chiosa finale poi sul segreto di questo Bologna, arrivato nuovamente a giocare un posto in Europa.

«La società, l'allenatore, i giocatori, i tifosi, come sempre. La penso come una Sms, una società di mutuo soccorso, in cui tutti si aiutano tra di loro, non c'è soltanto un singolo a fare la differenza. Ci sono grandi qualità nel gruppo».



Renzo Olivieri alla festa di Mascarino dove si è ritrovato il club San Giorgio di Piano



Peso:41%

Durante le giornate del Fai del 22 e 23 marzo

Dopo due anni di lavori riapre Palazzo Bentivoglio

GUALTIERI

Dopo oltre due anni di cantiere, riaprono al pubblico gli spazi di Palazzo Bentivoglio di Gualtieri. E lo farà in occasione delle Giornate Fai di Primavera, il 22 e 23 marzo, invitando i cittadini a una festa all'insegna della cultura e dell'arte, in un luogo storico che si presenta riqualificato e ristrutturato. Sarà possibile vi-

sitare gli spazi del Teatro Sociale e quelli delle sale nobili di Palazzo Bentivoglio riaperto dopo la ristrutturazione.

La partecipazione di Gualtieri alle Giornate Fai di Primavera vuole essere il primo passo verso di una nuova stagione che vedrà un impegno costante che punta a valorizzare le meraviglie e i tesori che fanno parte del territorio locale, promuovendone la conoscenza, la cura e la tutela da parte della collettività.

A Gualtieri per accedere a Pa-

lazzo Bentivoglio e al Teatro Sociale non è necessaria la prenotazione, ma gli ingressi saranno contingentati e ad opportuni intervalli per fasce orarie. Le visite con il pubblico sono previste il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18, con ultimi accessi fissati alle 12 e alle 17.



Peso:13%

Reggiolo, è quasi fatta Basketreggio chiamato al riscatto

Impegni esterni per le reggiane di DR1, che alle 21 aprono il programma della seconda giornata della Poule Salvezza. La Pallacanestro Reggiolo (6), che nel proprio girone guarda tutte le rivali dall'alto, gioca in terra bolognese contro il Veni Basket San Pietro in Casale (4), secondo della classe, e aggiudicandosi la contesa farebbe un deciso passo avanti verso il mantenimento della categoria. Viaggia alla volta di Rimini, invece, il Basketreggio (2), chiamato a riscattarsi dopo il netto stop inter-

no con Riccione: per Lasagni e compagni l'appuntamento è contro il Tiberius (2), formazione con cui i cittadini dividono l'ultima piazza del loro raggruppamento, che si presenta alla sfida odierna con 5 stop di fila alle spalle. Nelle fila locali il pericolo numero 1 è l'esperto Gamberini, lungo da 15,5 punti ad allacciata di scarpe, che ingaggerà un duello sotto le plance con Infante. Domani alle 19 Correggio (0) gioca al PalaPietri con l'International Imola (2); domenica, alle 20, spazio invece al Basket Jolly (0), unica nostra rappresentan-

te nella Poule Promozione, col match di via Primo Maggio con Villanova (0).

Nella foto: Marco Ciavolella (Reggiolo)



Peso: 12%